



CARATTERISTICHE DEI MATERIALI - (N.T.C. D.M. 17/01/2018)

<p>1) CALCESTRUZZI (UNI EN 206-1 UNI 11104)</p> <p>1.1) Calcestruzzo magro per piano di posa fondazioni Classe di esposizione X0</p> <p>1.2) Calcestruzzo per opere di fondazione Classe di resistenza C25/30 Rok = 30 MPa XC2 Diametro massimo dell'inerite 25 mm</p> <p>1.3) Calcestruzzo per opere in elevazione Classe di resistenza C25/30 Rok = 30 MPa XC2 Diametro massimo dell'inerite 25 mm</p>	<p>2) ACCIAIO IN BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450C</p> <p>3) ACCIAIO PER RETI O TRALICCI ELETTROSALDATI PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450A</p> <p>Ogni fornitura deve essere accompagnata da Attestato di Qualificazione del Servizio Tecnico Centrale e documento di trasporto o, nel caso di commercianti intermedi, copia dei documenti rilasciati dal produttore completati con riferimento al documento di trasporto del commerciante stesso.</p> <p>Nel caso di utilizzo dei Centri di Trasformazione, attenersi alle prescrizioni del D.M. 17/01/2018 paragrafo 11.3.1.7 "Centri di Trasformazione".</p>
<p>1) ACCIAIO PER STRUTTURE METALLICHE</p> <p>1.1) Tipo 'S 275'</p> <p>1.2) Tipo 'S 235'</p> <p>piastrame</p> <p>Ogni fornitura deve essere accompagnata da Attestato di Qualificazione del Servizio Tecnico Centrale e documento di trasporto o, nel caso di commercianti intermedi, copia dei documenti rilasciati dal produttore completati con riferimento al documento di trasporto del commerciante stesso.</p> <p>Nel caso di utilizzo dei Centri di Trasformazione, attenersi alle prescrizioni del D.M. 17/01/2018 paragrafo 11.3.1.7 "Centri di Trasformazione".</p>	<p>2) GIUNZIONI MEDIANTE SALDATURA AD ARCO</p> <p>2.1) Giunti testa a testa, a croce, o a T, a completa penetrazione, secondo UNI EN ISO 15002: 2004.</p> <p>2.2) Giunti a cordone d'angolo utilizzando elettrodi di qualità 3 o 4 secondo UNI 5132 (per spessori maggiori di 30mm o temperatura di esercizio minore di 0°C si utilizzino elettrodi di classe 4B), privi di difetti e inalterate interne o cricche al lembo del cordone. Da controllare con sistemi magnetici.</p> <p>3) GIUNZIONI BULLONATE</p> <p>3.1) VITI classe 8.8 (UNI EN ISO 898-1: 2001)</p> <p>3.2) DN43 classe 8 (UNI EN 20898-2: 1994)</p> <p>3.3) ROSETTE e PIASTRINE acciaio Q235 (UNI EN 10083-2: 2006) temprato e rinvenuto (HRc 32-40)</p>
<p>ANNOTAZIONI E PRESCRIZIONI</p> <p>-) CONTROLLARE E VERIFICARE TUTTE LE MISURE INDICATE NEI PRESENTI DISEGNI PRIMA DI REDIGERE I DISEGNI DI OFFICINA E, DI CONSEGUENZA, DI PRODURRE QUALSIASI ELEMENTO STRUTTURALE</p>	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
AREZZO
SISTEMA MONTEDOGLIO IN TERRITORIO TOSCANO ED UMBRO

PROGETTO ATTUATIVO PER IL COMPLETAMENTO E L'OTTIMIZZAZIONE TRAMITE POTENZIAMENTO E RECUPERO DI EFFICIENZA DELLE RETI IDRICHE INFRASTRUTTURALI DI ACCUMULO E ADDUZIONE

III° STRALCIO - III° SUB STRALCIO

PROGETTO ESECUTIVO

4					
3					
2					
1	04/02/18	REVISIONE N.1			
0	15/05/17	PRIMA EMISSIONE			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	
TITOLO ELABORATO: B.72			PROGETTO N°		
VASCA DI COMPENSO CAMERA DI MANOVRA ESECUIM IN C.A. - TAV 2 DI 5			ELABORATO		
			BTTT07		
			020		
			SCALA: 1:50 - 1:20 - 1:5		
			SOSTITUISCE ELAB.		
			[] [] [] [] [] [] [] [] [] []		
PROGETTISTA Ing. Thomas CERBINI			RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Andrea CANALI		
COLLABORATORI					
Arch. Andrea CARDELLI		Ing. Francesco VITAGLIANI		Ing. Nicoletta VITALE	
Geom. Leonardo TAVANTI		Geom. Fabio GRAZI		Geom. Marco ORLANDO	